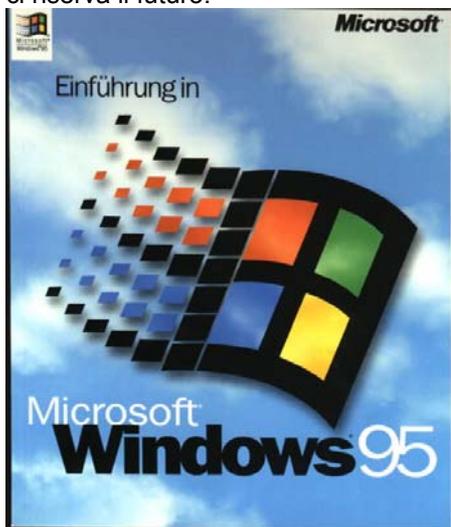


Windows 95. Sulla rampa di lancio! (FuturOffice, marzo 1995)

Mai "parto software" fu così lungo e travagliato! Aspettative, rinvii, smentite e spettegoleszi hanno accompagnato la gestazione del prodotto fin dai primi momenti. Avete già capito di che cosa stiamo parlando. Di Windows 95 naturalmente! Questa volta però Microsoft ha fornito le date di rilascio con estrema sicurezza, senza indecisioni: la presentazione ufficiale al pubblico italiano è fissata per il 5 settembre, ma già dal mese di agosto il prodotto sarà disponibile sugli scaffali dei rivenditori autorizzati.

Dunque una smentita ufficiale a tutte le illusioni relative al fatto che la casa di Redmond fosse in cattive acque. Alcuni maliziosi hanno addirittura fatto circolare la voce che ormai si dovesse parlare di un fantomatico Win'96. Vediamo invece di stare con i piedi per terra e di sapere dalla voce dei diretti interessati come sono andate le cose e quanto di certo ci riserva il futuro.



«**Windows 95** uscirà entro la fine del prossimo mese di agosto - afferma Umberto Paolucci, Amministratore Delegato e Presidente di Microsoft Italia -. Questa volta non ci saranno più indugi o ritardi. L'insieme delle eventi di lancio prenderanno tutto il mese. Abbiamo già pensato alle campagne pubblicitarie, ad informare gli utenti sulle nuove potenzialità offerte dal prodotto e come debbano fare per ottenere l'upgrade. Da parte Microsoft è in atto uno sforzo immane per fare tutto questo al primo colpo e senza commettere errori».

Dichiarazioni quanto mai precise e prive di ambiguità. Ma perché allora questi ritardi? Colpa forse di banchi software più seri del previsto? Non perfetta compatibilità con gli applicativi presenti sul mercato?

La posizione ufficiale si riferisce al fatto di aver preso tempo per portare a termine i test delle beta release ed essere sicuri di non dimenticare nulla. Da questo punto di vista non si può dare torto a Microsoft, i volumi di vendita ed il business in gioco sono elevatissimi. Guai a sbagliare! Le stime dicono che l'attuale Windows 3.1 sia presente su 85 milioni di scrivanie di tutto il mondo. Ed è logico pensare, viste le performance offerte, che la sostituzione con la nuova versione sia più che probabile.

A proposito vale l'affermazione quanto mai pragmatica ma efficace del numero uno di Microsoft Italia:

«Bisogna essere realistici. Nessuno tra un paio d'anni si ricorderà se Windows 95 è uscito con qualche mese di ritardo. Però verrebbe sicuramente ricordato nel caso il software presentasse banchi inaccettabili o se addirittura il prodotto incontrasse pareri sfavorevoli del mercato».

Del resto la paura fa novanta! E il caso Pentium scoppiato alla Intel "docet". Il mondo è pieno di professori che pur agendo in buona fede sollevano polveroni aprendo dibattiti globali su Internet.

Chiuso dunque il capitolo ritardi, vediamo quali sono le politiche di vendita messe in atto per il nuovo prodotto.

«E' molto semplice. L'utente che già possiede Windows, accederà all'upgrade del prodotto senza difficoltà. La politica di vendita prevede un prezzo molto aggressivo. Per il mercato americano si parla di cifre al disotto di 100 dollari, è quindi presumibile che lo stesso valga per quello europeo. La procedura di installazione sarà automatica e consentirà il trasporto degli applicativi presenti.

Per quanto riguarda invece il canale OEM, prevediamo che venga proposta direttamente l'installazione di Windows 95 od eventualmente per chi lo richiedesse ancora la vecchia versione 3.1. Nel primo caso la scelta sarà irreversibile, mentre per il secondo si potrà poi optare per l'upgrade».

La società di Redmond garantisce la piena compatibilità e portabilità degli applicativi precedenti. Ma il banco di prova del nuovo prodotto saranno i programmi scritti in modo



nativo. Con Windows 95 si apre l'universo dei 32 Bit. Nel tempo assisteremo al rinnovamento dei prodotti precedenti, primo fra tutti Office. Più velocità, software più ricco, gradevole e pervasivo. Il passaggio sarà generazionale con cambiamenti graduali. Consideriamo che i tempi medi affinché una tecnologia come questa arrivi a regime con una nuova generazione di applicativi è attorno a tre anni.

Ma non solo! Bill Gates guarda con grande interesse all'introduzione sul mercato di **Ms Network**, il nuovo kit di telecomunicazione legato indissolubilmente a Windows 95. Aderire ad un'iniziativa equivale alla tacita accettazione dell'altra. Un po' come dire "paghi uno e prendi due".

Ecco quanto precisa in proposito Umberto Paolucci:

«Stiamo lavorando sulla nuova rete Microsoft in termini di definizione delle infrastrutture e contenuti dei partner locali per lo sviluppo dei servizi. Questo prodotto conterrà al suo interno anche una valenza di tipo commerciali. Il software client si troverà già presente in Windows 95. A questo punto, per eseguire il collegamento fisico basterà interfacciarsi con un modem. Il servizio partirà simultaneamente in 40 paesi e Ms Network farà da ponte al mondo Internet. L'infrastruttura mondiale di supporto è già definita e per questa di occuperà British Telecom. Come server l'impostazione è centralizzata negli Stati Uniti. Ci potranno essere alcuni gateway verso realtà locali solo nel caso siano presenti grandi masse dati».

Il canone per entrare in rete sarà il più basso possibile. Non sono ancora state rilasciate cifre ufficiali, ma si parla di pochi dollari l'anno. In pratica sull'utente graverà il solo costo degli scatti telefonici locali. In futuro sono previsti accordi per l'utilizzo diretto della carta di credito come strumento di pagamento degli acquisti fatti da casa.

Intanto Microsoft si prepara a sferrare il colpo finale. La "killer application" che metterà in ginocchio i concorrenti. Si tratta dell'abbinamento dei prodotti multimediali con le reti. Già adesso sono presenti titoli su CD-Rom realizzati in modo tale che una parte delle informazioni possa essere ripresa direttamente dalla rete per aggiornamenti on line. Un matrimonio ben riuscito tra multimedialità e info-highway.

Un ultimo dato di cronaca. Il **5 settembre** non è scelto a caso. In quella data ricorrerà infatti il decimo anniversario della fondazione della filiale italiana. Ecco come gli annali narrano l'inizio dell'avventura di Microsoft in Italia:

"...nell'anno Domini millenovecentoottantacinque, esattamente il quinto giorno del nono mese, si svolgeva all'Hotel Gallia nell'urbe di Milano, alla presenza di un certo Bill Gates e venti giornalisti, la presentazione di una piccola società formata da quattro persone..."

###